

Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: martedì 23 dicembre 2008 16.04

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363112

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

MINISTRO DELL'INTERNO: ROBERTO MARONI

Elezioni europee e amministrative il 6 e 7 giugno 2009

Maroni: «Il Consiglio dei ministri ha approvato la mia proposta di un election day: abbiamo anticipato al sabato la mezza giornata di votazioni che di solito è di lunedì, sia per le amministrative sia per le europee»
Al voto in una sola tornata per le elezioni europee e le amministrative. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, al termine del Consiglio dei ministri. Le urne saranno aperte il pomeriggio di sabato 6 giugno e tutta la giornata di domenica 7 giugno.

«Il Consiglio dei ministri - ha detto Maroni - ha approvato la mia proposta di un election day: si voterà insieme per le europee, per oltre 4000 comuni e per 73 province. Per fare questo abbiamo anticipato al sabato la mezza giornata di votazioni che di solito è di lunedì, sia per le amministrative sia per le europee».
La misura dovrebbe consentire un risparmio per la pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda le inchieste giudiziarie che hanno investito la giunta comunale di Napoli, Maroni ha detto che «Le misure restrittive per due assessori non sono sufficienti per lo scioglimento del comune di Napoli, non essendo prevista l'imputazione per associazione per delinquere di stampo mafioso, ma solo l'associazione per delinquere».

«Seguiamo con grande attenzione la vicenda - ha proseguito - e con preoccupazione per il corretto adempimento degli obblighi, ma non possiamo intervenire perchè la legge non ce lo consente».

Maroni ha poi reso noto che il prossimo 5 gennaio sarà sciolto il comune di Pescara in seguito all'arresto del sindaco.

Prorogata infine di un anno «L'ordinanza di protezione civile sullo stato di emergenza per quanto riguarda l'immigrazione - ha detto il ministro - si tratta di un provvedimento di routine che scadeva il 31 dicembre e che è stato deciso di prorogare fino a dicembre 2009 per intervenire in favore degli immigrati che arrivano in Italia e per chi chiede asilo».18.12.2008

Maroni a New York per studiare il sistema di controllo urbano: «Un modello che vogliamo applicare in tutte le città italiane»

Dagli Stati Uniti il ministro indica una 'ricetta' in cinque punti, primo fra tutti aumentare il potere dei sindaci

Un blitz di due giorni negli Stati Uniti, a New York, per studiare 'sul posto' le tecniche usate dalla Polizia locale per il controllo del territorio urbano, il famoso sistema 'tolleranza zero' introdotto dall'ex sindaco Rudolph Giuliani. Questo lo scopo del viaggio del ministro dell'Interno Maroni, che si è concluso ieri con una visita alla centrale operativa del New York Police Department (NYPD) - la Polizia di New York - accompagnato dal capo Ray Kelly.

Un modello di tutela della sicurezza urbana, quello basato sulla 'tolleranza zero', che secondo Maroni,

intervistato a New York da un quotidiano nazionale, va applicato in tutte le città italiane, adattandolo alla nostra realtà.

L'obiettivo del sistema, spiega il ministro dell'Interno, è ridurre la criminalità attraverso il controllo del territorio. Una priorità assoluta anche in Italia, dove «esiste un vero problema di criminalità urbana che va affrontato, soprattutto nelle grandi città, dove abitano i soggetti deboli come gli anziani e le persone sole». E bisogna potenziare al più presto il lavoro di prevenzione, aggiunge Maroni, prevedendo che uno degli effetti della crisi economica sarà proprio l'aumento dei reati.

Quali sono, in concreto, le 'buone pratiche' da importare? Il ministro dell'interno indica cinque obiettivi: unificare in ogni città le centrali operative delle Forze dell'Ordine e condividere le banche dati; definire meglio le competenze, attraverso un coordinamento più rigido dell'attività di Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia locale; stabilire una «chiara catena di comando», il cui vertice è il sindaco; velocizzare e rendere più efficaci le procedure di sequestro dei beni confiscati, che siano auto o beni sottratti alla mafia; intervenire per combattere il degrado urbano.

Ma è soprattutto sul ruolo dei sindaci, da cui dipende la Polizia locale, che Maroni insiste. Come accade a New York, deve essere «il primo cittadino che individua i punti caldi sui quali intervenire», ha dichiarato il ministro, ribadendo l'impegno affinché in Italia questa figura abbia sempre più potere.

Maroni - che nella 'due giorni' newyorkese, in vista della prossima presidenza italiana del G8, ha avuto incontri con il Federal Bureau of Investigation (Fbi) - ha anche annunciato l'intensificazione dei servizi di sicurezza antiterrorismo in vista del periodo natalizio, soprattutto nei luoghi molto affollati. 13.12.2008

Sottosegretario Michelino Davico

Davico: attribuiti agli enti locali i trasferimenti attesi di fine anno

Il Sottosegretario del Ministero dell'Interno Michelino Davico, informa che – tenendo fede agli impegni presi dal Governo – è stata erogata ai Comuni la seconda tranche di trasferimenti erariali compensativi dei minori introiti derivante dall'abolizione dell'ICI sugli immobili destinati a prima casa di abitazione.

L'attribuzione di tali importi, complessivamente pari a 1.364 milioni di euro, si aggiunge all'avvenuta erogazione del saldo dei trasferimenti ordinari dovuti per l'anno 2008.

Il Sottosegretario Davico rende noto che gli Uffici del Ministero dell'Interno, dipartimento Affari interni e territoriali, Direzione Centrale della finanza locale, hanno erogato negli ultimi 60 giorni agli enti locali oltre 5.700 milioni di euro, contribuendo in maniera sostanziale ad attenuare eventuali problemi di cassa che si siano manifestati a fine anno. 16.12.2008

MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI: LUCA ZAIA

Annuario dell'agricoltura italiana, Zaia: Continuare nella difesa del comparto agricolo

“Le cifre che INEA ci mette a disposizione con il suo Annuario sono l'autorevole dimostrazione che il comparto agricolo va difeso e sostenuto.”

Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta la sessantunesima edizione dell'annuario redatto dall'INEA che verrà presentato domani presso il MIPAAF.

“Il lieve aumento del PIL da la sensazione che l'agricoltura, a differenza di altri settori, più coinvolti nella crisi dell'economia virtuale, ha una sua forza dettata da un inscindibile rapporto con la realtà. Ma occorre – prosegue Zaia – tenere conto delle difficoltà occupazionali e della questione prezzi, che portano a scambi commerciali sempre più pesanti per il nostro sistema.

Nello scenario che ci presenta INEA, una grande soddisfazione – ha sottolineato il Ministro – viene data dal prezzo della terra, sia pure con le differenziazioni dovute alle aree geografiche, che ha registrato un aumento del proprio valore. Complessivamente dobbiamo chiedere al sistema Paese una maggiore attenzione a un settore che rappresenta, in ogni caso, la ricchezza reale del nostro Paese”

Di seguito alcuni dei dati più significativi riportati dall'annuario:

Aumento del PIL con un più 1,5%, cresce il valore aggiunto, più 1,6%, per quel che riguarda il 2007. I dati sono positivi grazie all'apporto di servizi (+1,8) e industria (+0,8) leggera flessione per l'agroalimentare. Buono l'andamento della produzione, che nel 2007 si è attestata a 48.649 milioni di euro correnti, con un aumento pari a un più 2,5% rispetto al 2006, la pesca è il settore che traina il trend positivo della produzione con un incremento del 4,7%.

I dati che riguardano il mercato fondiario registrano una crescita sostanziale del valore dei terreni agricoli. Il prezzo della terra è salito di 17000 euro per ettaro, una variabile che cambia in relazione all'area geografica.

Gli occupati nel settore agricolo nel 2007 sono pari a 1,3 milioni, ovvero il 5,3% del totale complessivo dell'economia. Rispetto all'anno precedente è stata calcolata una riduzione del 3%. Il peso dell'occupazione agricola su quella totale si aggira intorno al 4%.

Nel 2007 si registrano 924.000 occupati rispetto ai 982.00 dell'anno precedente.

Continua a migliorare il saldo normalizzato degli scambi dei prodotti dell'agroalimentare che dal - 15,5% passano al meno 14,5%. Segnale del progressivo miglioramento della posizione commerciale dell'agroalimentare che ha visto crescere le esportazioni del 6,3% e le importazioni del 2,1%. 17/12/2008

Natale 2008, Zaia: Uniti nello "Sciopero dell'ananas", a difesa del made in Italy

"Abbiamo costruito insieme questo, che a buon titolo definiremmo il Rinascimento agricolo italiano, restituendo al settore il ruolo e l'immagine autorevole che gli spettano. I nostri territori producono qualità ed è questa la chiave per affrontare le nuove sfide del futuro. Abbiamo costi di produzione altissimi e viviamo in un mercato che oggi ci penalizza, ma i giovani che desiderano dedicare la loro vita all'agricoltura sono tanti e tante le loro capacità: a noi il compito di sostenerli e aiutarli, a voi quello di raccontare un mondo uscito finalmente dal cono d'ombra cui era stato relegato".

In occasione delle imminenti festività natalizie, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha incontrato i giornalisti, italiani e stranieri, per ringraziarli della rinnovata attenzione riservata all'agricoltura italiana e per tracciare un bilancio del lavoro svolto in questi primi otto mesi di lavoro.

"In otto mesi - ha detto il Ministro - abbiamo lavorato per far passare un concetto: la qualità non è un lusso, ma uno standard dell'agroalimentare italiano. Su questa base, abbiamo pianificato la nostra azione di governo, dall'operazione 'tolleranza zero' al Disegno di Legge sulla competitività del sistema agroalimentare italiano che, per la prima volta, introduce nel nostro Paese l'obbligo di indicare l'origine dei prodotti in etichetta. I consumatori italiani devono sapere che il made in Italy è sicuro e che la carne di maiale, sulla quale in questi giorni è puntata l'attenzione di stampa e istituzioni, è sicura se proviene dai nostri allevamenti. Sì, quindi, a zampone e cotechino. E no, invece, ai prodotti fuori stagione, che non appartengono alla nostra tradizione e che, spesso, vengono coltivati in Paesi dove è ancora possibile utilizzare insetticidi epatotossici, e talvolta, cancerogeni. Suggesto quindi - ha proseguito Zaia - di cominciare lo sciopero dell'ananas e preferire, per il pranzo di Natale, qualcuno degli oltre 2500 prodotti tipici di questa stagione".

Alla vigilia delle feste, il Ministro Zaia è intervenuto anche a proposito del consumo smodato di alcolici fra i guidatori, soprattutto i più giovani, tema di grande attualità.

"Decidere quanto alcool possa consumare chi si mette alla guida di un'auto non è fra le mie competenze, ma, facendo tesoro della mia esperienza di amministratore locale, credo che chi guida non debba toccare alcolici, come del resto già prevede la legge in molti Paesi del Nord Europa".

Rispondendo alle domande dei giornalisti presenti, il Ministro è tornato a parlare anche di ippica. "Quella che abbiamo avviato è una vera e propria rivoluzione, che farà pulizia del passato, per salvare 'uomini e cavalli'. Il Disegno di legge approvato dal Parlamento - ha detto Zaia - è la prima pietra per la riorganizzazione del settore ippico italiano. Prevede infatti la destinazione dello 0,70% delle somme giocate con le slot-machine in particolare per il montepremi. Si tratta di una riforma che salverà oltre 50 mila famiglie, oltre ad essere a costo zero per la collettività. L'Unire dovrà poi indicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la destinazione dei fondi assegnati in regime di assoluta chiarezza e dovrà presentare un piano industriale annuale che passerà al vaglio del Ministro in persona. L'ippica deve cambiare le proprie fondamenta e l'immagine distorta che ha nel tempo acquisito".

Infine, gli aiuti agli indigenti. "L'Europa ha assegnato al nostro Paese il plafond più alto in assoluto: 129 milioni di euro, ossia il 26% del totale dei fondi comunitari. Questa somma sarà utilizzata per acquistare, riso, zucchero, cereali, prodotti lattiero-caseari come il Parmigiano, da distribuire agli oltre sette milioni di persone che vivono con meno di 600 euro al mese". 16/12/2008

Una banca dati per la sicurezza alimentare

Secondo il rapporto dell'Eurispes 2008 il nostro Paese perde ogni anno 2,8 miliardi di euro a causa delle contraffazioni, il cui business raggiunge invece la cifra di 52,6 miliardi di euro.

Per arginare la circolazione del cibo 'taroccato' e rafforzare il controllo sulla sicurezza dei prodotti, il Dipartimento Identità Culturale (Dic) del Cnr e l'università di Pisa hanno di recente avviato una nuova iniziativa, stipulando un accordo per istituire un Osservatorio sul diritto agroalimentare, che ha fra i suoi obiettivi la realizzazione di una Banca dati on line della normativa nel settore. Rispetto a quelle già esistenti, questo Data base consentirà una consultazione più agevole: le leggi, la giurisprudenza, anche internazionale, le regole esistenti in materia saranno ordinate e raggruppate in modo sistematico e critico. I prodotti saranno "schedati" e messi in relazione con gli atti (contratti collettivi, accordi interprofessionali, posizioni assunte da organizzazioni) e i documenti correlati ad ogni livello. La scelta di utilizzare un linguaggio comprensibile a chiunque, permetterà a questa banca dati una forte ricaduta pratica, non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per il semplice cittadino che vuole conoscere la normativa vigente relativa a un alimento. 15/12/2008

Ultimo Consiglio Ue Agricoltura e pesca

I ministri dell'Agricoltura e della pesca dei ventisette Stati membri si riuniscono a Bruxelles il 18 e 19 dicembre 2008. Questo ultimo Consiglio Agricoltura e pesca sarà, come sempre a fine anno, un momento importante per il settore della pesca.

È infatti durante questa sessione che devono essere fissate le possibilità di pesca per l'anno successivo. Si tratta del punto principale di questo ultimo Consiglio dell'anno. I limiti di cattura, così detti TAC - totale ammissibile di cattura, devono essere fissati a livello europeo, così come la loro ripartizione tra i diversi Stati membri sotto forma di quote nazionali.

Gli allegati al « regolamento TAC e quote » determinano in particolare i livelli di sforzo di pesca (numero di giorni in mare autorizzati, potenza delle navi in kilowatt, ecc), nonché alcune misure tecniche tra cui quelle relative a equipaggiamenti autorizzati e taglie minime della cattura. 15/12/2008

Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini

CONSIGLIO DEI MINISTRI: n.31 dell'18 dicembre 2008

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,55 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del Ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli; e del Ministro della giustizia, Angelino Alfano:

- un decreto-legge che opera un'imponente abrogazione di leggi superate o svuotate di significato dalla legislazione sopravvenuta, ma tuttora vigenti, per un ammontare di 29.000 atti normativi di rango primario; questa "pulizia legislativa" oltre ad alleggerire significativamente l'ordinamento renderà possibile l'operatività, entro il 2009, di "Normattiva", un progetto avviato alcuni anni fa per la creazione di una banca dati unitaria, pubblica e gratuita di tutte le leggi vigenti in Italia;

su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo:

- un decreto-legge inteso a porre rimedio alla frammentarietà del quadro normativo necessario per fronteggiare le criticità nel settore delle risorse idriche, nonché a predisporre misure non rinviabili per assicurare la funzionalità di alcuni organismi operanti nel settore della tutela ambientale ;

su proposta dei Ministri degli affari esteri, Franco Frattini; della difesa, Ignazio La Russa; dell'interno, Roberto Maroni; della giustizia, Angelino Alfano, e dell'economia e finanze, Giulio Tremonti:

- un decreto-legge che proroga di sei mesi le missioni internazionali di Polizia e delle Forze armate, gli interventi di cooperazione allo sviluppo nei contesti particolarmente critici, gli interventi a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

Il Consiglio ha inoltre approvato un decreto-legge che reca disposizioni finanziarie urgenti e proroga alcuni termini previsti da disposizioni di legge, al fine di consentire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché l'operatività delle iniziative collegate ai termini in scadenza.

Sono stati altresì approvati:

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- un disegno di legge che recepisce alcune modifiche allo statuto del Fondo monetario internazionale (adottate dal Consiglio dei Governatori) ed al regime che regola i rapporti fra il Fondo e l'Italia, che vi aderisce dal 1947. L'FMI assiste i Paesi membri in difficoltà di bilancia dei pagamenti ed assicura che le loro politiche economiche siano compatibili con l'esigenza di mantenere l'equilibrio del sistema finanziario internazionale. Le modifiche attinenti al rapporto con l'Italia prevedono anche l'aumento della sua quota di partecipazione;

su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un disegno di legge per la tutela dei segni distintivi delle Forze armate (denominazioni, stemmi ed emblemi) da contraffazioni od usi impropri; tali segni diventano cedibili solo a seguito di intese o per concessione o contratti definiti; il disegno di legge istituisce altresì la Società Difesa Servizi s.p.a. preposta all'attività negoziale dell'Amministrazione e a quanto non direttamente attinente all'attività operativa delle Forze armate;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, e del Ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli:

- un decreto legislativo che modifica alcuni aspetti della normativa vigente in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasporto; le modifiche scaturiscono sia dall'impatto che tale disciplina ha avuto dal 2005 ad oggi, che da un proficuo confronto con le organizzazioni interessate e con gli operatori addetti ai controlli su strada nell'ambito della Consulta generale per l'autotrasporto. Il

provvedimento ha ricevuto il parere delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e di Ministri di settore:

- tre schemi di decreti legislativi, sui quali verranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive comunitarie:

- 2006/117 EURATOM per l'istituzione di un sistema di controllo sulle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito, allo scopo di garantire la protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente (co-proponente il Ministro dello sviluppo economico);

- 2006/118 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (co-proponente il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);

- 2006/87, per la definizione di requisiti tecnici per le navi che effettuano navigazione in acque interne (co-proponente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti);

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- cinque disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- Convenzione relativa all'adesione delle Repubbliche ceca, estone, cipriota, lettone, lituana, ungherese, maltese, polacca, slovena e slovacca alla Convenzione per l'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica di utili fra imprese associate;

- Convenzione fra l'Italia e la Bielorussia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali;

- Convenzione fra l'Italia e la Slovenia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali;

- Accordo fra l'Italia e la Croazia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali;

- Protocollo che modifica la Convenzione relativa all'Organizzazione idrografica internazionale (co-proponente il Ministro della difesa);

su proposta del Ministro per le pari opportunità, Maria Rosaria Carfagna:

- un regolamento che garantisce un migliore funzionamento della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna, organo consultivo del Ministro, che ha il compito di fornire supporto per le politiche di settore; le modifiche apportate riguardano la composizione ed i lavori della Commissione ;

su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, e del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- uno schema di regolamento, sul quale verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato, per la disciplina dei termini e delle modalità di riconoscimento delle cause di servizio per il personale impiegato nelle missioni militari all'estero, in zone di conflitti e nelle basi militari nazionali;

su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini:

- due regolamenti, che hanno ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, per la riorganizzazione del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;

- due schemi di regolamento, sul quale verranno acquisiti i pareri prescritti, per la riorganizzazione della rete scolastica e dell'utilizzo delle risorse umane e per il riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.

- avvio dell'esame dei regolamenti per il riordino dei licei e degli istituti tecnici, che verrà completato in una prossima seduta;

su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi:

- uno schema di regolamento, sul quale verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, per la riorganizzazione del Ministero;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- tre schemi di regolamento, sui quali verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato, rispettivamente per l'adozione dello statuto, per l'organizzazione e la gestione amministrativa dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, con compiti di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale, secondo le prescrizioni comunitarie.

Su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione è stato inoltre approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche per le quali è sanzionabile la mancata risposta, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 322 del 1989 ("Norme sul Sistema statistico nazionale").

Il Consiglio ha poi autorizzato, su proposta dei Ministri delle riforme e innovazioni nella p.a. e dell'economia e finanze, l'assunzione di 175 unità di personale in varie amministrazioni ed enti pubblici.

E' stato poi approvato, su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, il conferimento della cittadinanza italiana per meriti speciali ed eminenti servizi resi all'Italia al dottore Shokri M.E. Ghanem, di nazionalità libica, già Ministro dell'economia e del commercio e Primo Ministro, ora Presidente della Compagnia nazionale libica petrolifera; il dottor Ghanem ha contribuito fortemente, nel corso dei suoi incarichi, allo sviluppo dei rapporti fra il suo Paese ed il mondo occidentale ed in particolare con l'Italia ed i principali gruppi industriali italiani.

Il Consiglio ha autorizzato il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ad esprimere il parere favorevole del Governo sugli Atti di indirizzo per il rinnovo dei seguenti contratti

collettivi nazionali di lavoro:

- personale non dirigente del comparto Enti pubblici non economici;
- personale non dirigente del comparto sanità;
- personale dirigente delle aree III e IV del comparto Servizio sanitario nazionale;
- personale non dirigente del comparto istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione;
- personale non dirigente del comparto università.

Il Consiglio ha poi deliberato di concedere l'assegno straordinario vitalizio previsto dalla legge n. 440 del 1985 (legge "Bacchelli") in favore dello scrittore e filosofo Guido CERONETTI.

In considerazione delle straordinarie precipitazioni che hanno colpito l'Italia negli ultimi due mesi ed al fine di riparare i danni ingenti causati, il Consiglio ha approvato la dichiarazione di stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale. Inoltre, lo stato d'emergenza è stato dichiarato nel territorio della Regione Calabria per fare fronte a criticità in materia di smaltimento di rifiuti urbani. Al fine di consentire il completamento degli interventi a garanzia della sicurezza di una serie di dighe, è stato altresì deciso di prorogare lo stato d'emergenza già dichiarato al riguardo. Per proseguire gli interventi di contrasto all'eccezionale afflusso di cittadini stranieri irregolari, è stato infine prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato.

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha svolto un'informativa in tema di età pensionabile per i dipendenti pubblici il tema sarà approfondito in una prossima seduta.

Infine il Consiglio ha deliberato:

su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- proroga degli incarichi conferiti al dottor Antonio MARUCCIA di Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla mafia e al dottor Giulio MANINCHEDDA di Commissario straordinario del Governo per la gestione delle aree del comune di Castel Volturno (Caserta);

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze:

- nomina del dottore Paolo SALVATORE, Presidente del Consiglio di Stato, a Presidente della Commissione tributaria centrale;

su proposta del Ministro della difesa:

- promozione a generale di Corpo d'armata dei generali di divisione dell'Arma dei carabinieri Emilio BORGHINI, Clemente GASPARRI e Massimo IADANZA;
- avvio della procedura per la nomina del generale di squadra aerea Giovanni TRICOMI a Presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (UNUCI).

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, numerose leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

GOVERNO:

CON "NORMATTIVA"; TAGLIATE 29 MILA LEGGI

Per l'entrata in funzione, prevista entro giugno 2009, di "Normattiva" (la banca dati pubblica e gratuita della normativa statale vigente), è

stato approvato nel Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2008 un decreto legge con cui sono abrogate oltre 29 mila leggi obsolete; in particolare:

sono state selezionate e abrogate tutte le Leggi, i Regi decreti-legge, i Decreti-legge luogotenenziali, i Decreti legislativi luogotenenziali

e i Decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato per un totale di oltre 31.000 atti. Da tali atti sono stati sottratti quelli ritenuti

vigenti in base alle Tabelle allegate al cosiddetto "taglia leggi" (legge, n. 246 del 28 novembre 2005). Sono così rimasti circa 29.000

atti primari di incerta o dubbia vigenza, che comunque è utile abrogare (o ri-abrogare) espressamente. Si sottolinea l'utilità dell'operazione

anche in considerazione del fatto che risultano ancora vigenti leggi di chiaro stampo fascista, come, per es., la legge n. 129 del 19 gennaio 1939,

riguardante l'istituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni, benché la Camera in questione risulti già soppressa in base

al rdl n. 705 del 1943. In tal modo, si contribuisce in maniera decisiva alla certezza del diritto e soprattutto si consente di non dover procedere

alla marcatura e all'inserimento nella banca "Normattiva" di circa 29.000 provvedimenti, con cospicui risparmi di spesa, considerando

che è stimata in circa 200 euro la marcatura e l'inserimento di un atto legislativo nella banca dati pubblica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/semplificazione_norme_dl/

BONUS STRAORDINARIO PER LE FAMIGLIE

Nel pacchetto delle misure anticrisi varato dal governo lo scorso mese è previsto in favore dei nuclei familiari a basso reddito, un bonus straordinario di sostegno, valido solo per il 2009, consistente nell'attribuzione di una somma variabile da 200 a 1000 euro a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferito all'anno d'imposta 2007 o, in alternativa, al periodo d'imposta 2008.

Per ottenere il bonus occorre presentare una autocertificazione al datore di lavoro o all'Ente che eroga la pensione o direttamente all'Agenzia delle Entrate, la quale ha provveduto a stabilire le caratteristiche del modello utile per la richiesta del bonus. Le scadenze dipendono dall'anno d'imposta preso come riferimento per la verifica dei requisiti previsti.

Due le alternative:

a) chi sceglie come anno di riferimento il 2007 deve presentare la richiesta al datore di lavoro o all'ente pensionistico entro il 31 gennaio 2009, utilizzando il modello "sostituito" predisposto per richiedere il bonus al sostituto d'imposta o agli enti pensionistici;

se il beneficio non è erogato dai sostituti d'imposta, la domanda potrà essere inviata per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2009, utilizzando il modello denominato "agenzia";

b) chi sceglie come anno di riferimento il 2008 deve presentare la richiesta entro il 31 marzo 2009; se il beneficio non è erogato dai sostituti d'imposta, la richiesta può essere presentata, sempre per via telematica,

all'Agenzia delle Entrate entro il 30 giugno 2009.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bonus_famiglie/index.html

A NATALE, IL GIOCO È BELLO SE È SICURO

Vogliamo invitare i nostri lettori, pur senza fare allarmismi, a prestare la massima attenzione ai pericoli che si nascondono dietro l'acquisto di un giocattolo o di un gioco pirotecnico. Nel nostro Paese ci sono norme che impongono precisi obblighi ai produttori e prevedono sanzioni e ritiro dal mercato in caso di non ottemperanza. Specie per quanto riguarda i giochi pirotecnici i pericoli si nascondono nella mancata cautela nel manovrarli.

L'uso improprio dei fuochi d'artificio di qualunque tipo può comportare gravi conseguenze (ustioni, ferite alle dita, alle mani, alla vista ecc.).

Da parte sua, la Polizia di Stato ha messo a punto una sorta di decalogo per evitare che i bambini (soprattutto, ma non solo) si facciano male manovrando senza precauzioni tali giochi.

Quanto a dolci e cioccolatini non è passato tanto tempo dall'allarme lanciato nei confronti dei prodotti contenenti latte alla melamina. Quindi, anche se recentemente (17 ottobre 2008) in ambito comunitario è stato raggiunto un accordo con Usa e Cina per migliorare la tracciabilità dei prodotti e innalzare gli standard di sicurezza dei giocattoli, occorre prestare molta attenzione anche ai dolci che offriamo ai nostri bambini: dietro l'apparenza innocua di un cioccolatino o di una caramella possono esserci sostanze tossiche immesse sul mercato da gente senza scrupoli.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giocattoli_sicuri/index.html

SCATOLA ROSA PER DONNE AL VOLANTE

Il Ministero delle Pari Opportunità e la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale, dopo aver sottoscritto un Protocollo d'Intesa, hanno siglato il 24 novembre 2008 una convenzione con il Comune di Milano e il 10 dicembre 2008 con il Comune di Roma, per la distribuzione di un dispositivo satellitare (la "scatola rosa") per contrastare i rischi che le donne corrono sulle strade: incidenti, guasti meccanici e, peggio ancora, aggressioni ed atti di violenza.

La "scatola rosa" consente il collegamento 24 ore su 24 con una centrale operativa che rileva, in tempo reale, un eventuale incidente. Invece, in casi di guasto meccanico o di aggressione, la guidatrice può chiedere soccorso immediato premendo un apposito pulsante in auto o usando un telecomando, attivabile nei pressi del veicolo di appartenenza. La scatola contiene un dispositivo satellitare che consente alla centrale di localizzare il veicolo per fornire immediate indicazioni alle Forze dell'Ordine, richiedere il pronto intervento meccanico o il soccorso sanitario.

Già nelle prossime settimane mille automobiliste di Milano ed altrettante di Roma, scelte tra le residenti nei quartieri più a rischio di aggressione, potranno installare gratuitamente a bordo delle proprie vetture questi speciali trasmettitori GPS, con un canone di 3 anni finanziato dalla Fondazione Ania.

I modelli di "scatola rosa", messi a disposizione dalle due principali società del settore, hanno uguali funzioni. Per l'installazione si terrà conto della residenza del richiedente. Il montaggio non comporta alcun tipo di

impatto sul veicolo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scatola_rosa/

PC DA ROTTAMARE: INDICAZIONI DAL GARANTE DELLA PRIVACY

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato un provvedimento, pubblicato nella GU n. 287 del 9 dicembre 2008, su "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAAE) e misure di sicurezza dei dati personali", per richiamare l'attenzione di tutti coloro che dismettono apparecchiature elettroniche sulla necessità di adottare idonei accorgimenti e misure, volti a prevenire accessi non consentiti ai dati personali memorizzati".

Oltre ai privati cittadini anche le aziende pubbliche che intendono dimettere il proprio 'usato' dovranno preoccuparsi di cancellare in modo definitivo i dati personali memorizzati, per non esporre se stessi ed altri (amici, fornitori, clienti) al rischio di una manipolazione dei dati.

Quanto alle misure tecniche preventive, è bene proteggere i file memorizzando i dati su hard disk o su altri supporti magnetici usando sistemi di cifratura automatica al momento della scrittura.

Quanto alle misure tecniche di cancellazione sicura delle informazioni su disco fisso o su altri supporti magnetici, è possibile servirsi di programmi di 'riscrittura' che provvedono

- una volta che l'utente abbia eliminato dei file dall'unità disco con i normali strumenti previsti dai sistemi operativi

- a scrivere ripetutamente nelle aree vuote del disco, oppure utilizzare sistemi di formattazione a basso livello degli hard disk o di demagnetizzazione.

Infine, quanto allo smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici, per la distruzione degli hard disk e di supporti magnetici non riscrivibili, come cd rom e dvd, si consiglia l'utilizzo di sistemi di deformazione meccanica o di

demagnetizzazione ad alta intensità o di vera e propria distruzione fisica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/PC_rottamazione/index.html

UN'ORDINANZA PER IL LATTE CRUDO

Il Sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ha firmato il 10 dicembre 2008 un'ordinanza con le misure per garantire la sicurezza dei cittadini in merito all'erogazione di latte crudo non pastorizzato, nei distributori

automatici. L'ordinanza prevede l'obbligo di apporre sulle macchinette erogatrici e sulle bottiglie la dicitura, ben visibile ed a caratteri in rosso di almeno 4 centimetri, "prodotto da consumarsi solo dopo bollitura",

riportando anche la data di scadenza del latte, che non potrà superare i tre giorni dalla data della messa a disposizione del consumatore. È sospesa la commercializzazione di latte crudo attraverso macchine erogatrici

non rispondenti ai requisiti indicati; ne è vietata la somministrazione nell'ambito della ristorazione collettiva; deve essere esclusa dal responsabile della macchina erogatrice la disponibilità di contenitori destinati

al consumo in loco del prodotto.

In attesa dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi dell'Intesa Stato regioni del 25 gennaio 2007, l'ordinanza prescrive, infine, l'obbligo di rispettare le disposizioni di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana,

del 25 gennaio 2007. Il Sottosegretario Martini ha spiegato che concorderà con i distributori l'impegno di escludere da ogni promozione di marketing il target delle categorie fragili come bambini, anziani o portatori di

malattie immunitarie; il latte crudo, infatti, se non è bollito ed è proveniente da animali contaminati, può trasmettere l'Escherichia coli, un batterio che può avere gravi effetti, come la sindrome emolitica uremica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/latte_crudo/index.html

LEGA NORD

"Sblocca-cantieri", approvati gli emendamenti della Lega

Sempre dalla parte degli Enti Locali, per garantire migliore efficienza e maggiori risparmi. Un impegno che il Carroccio ha portato a termine anche facendo approvare due importanti emendamenti al decreto legge 162 cosiddetto "sblocca-cantieri". I due correttivi, che l'Aula di Montecitorio ha votato con 276 sì, 22 no e 204 astenuti, prevedono il ripristino dell'incentivazione del 2% dell'importo posto a base di gara per le progettazioni effettuate all'interno delle amministrazioni pubbliche, che riduce il ricorso alle consulenze esterne e l'innalzamento dell'importo dei lavori per i quali è ammessa la procedura negoziata, da 100.000 a

500.000 euro con la conseguenza di sveltire le gare d'appalto (con affidamento diretto) per le opere pubbliche nei Comuni. Soddisfatto il capogruppo leghista alla Camera, Roberto Cota: "Con il primo emendamento - spiega - si riduce il ricorso alle consulenze esterne e si valorizza la professionalità interne degli enti locali, mentre grazie al secondo emendamento si potrà provvedere più rapidamente agli appalti e alle opere pubbliche". (17/12/2008)

Federalismo, bene il comitato ristretto sugli emendamenti

"Bene il comitato ristretto che permetterà di valutare e approfondire al meglio gli emendamenti presentati al testo del federalismo fiscale. Sarà anche il banco di prova per confermare la volontà di tutte quelle forze politiche che hanno deciso, con grande senso di responsabilità, di procedere in modo costruttivo per arrivare a una riforma ormai attesa dall'intero paese. Per quanto riguarda la Lega Nord i nostri rappresentanti in commissione saranno i senatori Paolo Franco e Massimo Garavaglia". Lo dichiara Federico Bricolo, presidente della Lega Nord al Senato. "L'approdo in Aula del provvedimento sarà un momento molto importante - conclude il capogruppo del Carroccio a Palazzo Madama - perché per la prima volta diverse parti politiche arriveranno ad un testo senza contrapposizioni e scontri ideologici". (16/12/2008)

Mafia, bene arresti di oggi. Ora centrale operativa come vuole Maroni

"Gli arresti compiuti stamane dai carabinieri a Palermo dimostrano come la mafia non intende mollare, anzi continua nella sua opera di gestione del territorio, non solo in Sicilia, per attuare il disegno criminale contro lo Stato. Grazie all'arma dei carabinieri per la brillantissima operazione". Così il segretario della commissione Antimafia, Gianpaolo Vallardi sull'operazione che ha portato all'arresto di vari capi mafia a Palermo e in altre zone della Sicilia occidentale. "Il disegno criminale della mafia - sottolinea Vallardi - non è quello di gestire il suo territorio ma di penetrare oltre, come al nord, locomotiva della economia italiana, dove ci sono evidenti segni di vitalità anche della 'ndrangheta calabrese. Questo governo ha iniziato a combattere la criminalità organizzata e le varie mafie con risultati più che positivi. Ora, come ha ricordato Maroni dagli Stati Uniti visitando l'Fbi, bisogna attuare una centrale operativa comune: polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale in modo da rendere più razionale ed efficace la lotta contro le infiltrazioni mafiose nei vari gangli della società civile, al sud come al nord". Sull'argomento è intervenuto anche il deputato leghista, Gianluca Buonanno, membro della commissione Antimafia: "Esprimo soddisfazione per l'operazione portata a segno questa mattina a Palermo - ha dichiarato - ma invito la commissione antimafia a rafforzare l'attenzione e portare avanti il lavoro intrapreso nel contrasto alla mafia con pene sempre più severe. Per i vari Riina e compagni, bisogna dare risposte vere, concrete ed efficaci e far capire al Paese che esiste una giustizia e un rigore anche per i parassiti. Purtroppo, da notizie che emergono, questi criminali, anche quando sono in carcere godono di privilegi paragonabili ad alberghi a cinque stelle e invece meriterebbero di stare a pane ed acqua". (16/12/2008)

Disagi inaccettabili, pendolari e Lega pronti a bloccare i treni

"Devono essere rispettati gli accordi sottoscritti e concertati con le realtà locali in modo tale che gli orari ferroviari tengano conto delle esigenze dei pendolari del nord che risultano essere penalizzati oltre ogni limite." A dichiararlo è il deputato leghista Matteo Salvini che in una interrogazione presentata insieme al collega Alessandro Montagnoli, l'uno per quanto riguarda la rete ferroviaria in Lombardia e l'altro per quella veneta, chiedono al ministro delle infrastrutture di intervenire presso i vertici di Trenitalia. "Sulla rete ferroviaria lombarda -spiega Salvini- con l'entrata in vigore del nuovo orario, sono stati soppressi 3 treni dei 34 in arrivo a Monza verso Milano. La soppressione dei 2 treni da Bergamo ha comportato ritardi di 10-15 minuti ai treni successivi e situazioni di straordinario sovraffollamento. Una situazione ingestibile -prosegue il deputato leghista- se si pensa che sulla linea Milano-Chiasso, su cui già prima del cambio orario i 3 treni dell'ora di punta risultavano molto affollati, si è registrato un ulteriore aumento dovuto alla soppressione del treno delle 6.35." "Questi sono solo alcuni degli esempi di disservizio a cui ogni giorno i nostri correghionali sono costretti a fare i conti. Solo oggi, e lo voglio sottolineare perchè sono i cittadini ad informarmi di questo le due navette Treviglio-Milano hanno registrato ritardi superiori ai 20 minuti. I problemi sulla linea sono stati causati dalla soppressione dell'Eurostar delle 7.40 da Brescia: i successivi treni del trasporto regionale provenienti da Brescia si sono dovuti far carico dei viaggiatori del treno soppresso, accumulando pesanti ritardi e situazioni di sovraffollamento." "Chiediamo dunque - conclude Salvini- che vengano ripristinati i treni soppressi perchè i pendolari oltre al danno non debbano subire anche la beffa di ritardi e mal servizi. In caso contrario centinaia di pendolari lombradi, col convinto sostegno della lega nord, sono pronti ad interrompere il servizio -disservizio perchè non possono essere trattati come bestie." (16/12/2008)

Dall'Abruzzo una lezione per il Pd

"Sarebbe incomprensibile ai più un Pd che non tragga insegnamento dal responso delle urne in Abruzzo.

Che hanno, tra l'altro, sancito la definitiva sconfitta della linea politica sin qui seguita da Veltroni, ovvero quella di aver regalato al capo popolo Di Pietro la leadership dell'opposizione, facendosi anche superare su tutti i temi dell'agenda politica: dal federalismo alla giustizia, dalle misure anticrisi a quelle sulla sicurezza". Lo ha detto oggi il deputato della Lega Nord, e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giacomo Stucchi, a margine dei lavori parlamentari. "Il voto abruzzese - ha aggiunto l'esponente del Carroccio - va preso per quello che è, una consultazione regionale all'indomani delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto il presidente uscente, Ottaviano Del Turco, che ha registrato anche un altissima percentuale di astensione (circa la metà) da parte dell'elettorato. Tuttavia - conclude Stucchi - un segnale che abbia una valenza più ampia c'è ed è quello che dovrebbe suggerire al segretario del Pd di scendere dall'Aventino e cominciare ad avviare un serio confronto con la maggioranza di Governo, a cominciare dall'ormai improcrastinabile approvazione del federalismo fiscale". (16/12/2008)

L'età pensionabile delle donne deve rimanere quella attuale

"Per la maggior parte delle famiglie avere un doppio stipendio non è una questione di volontà ma di necessità: è un obbligo. Ma non si può dimenticare che prima e dopo gli orari di lavoro ad attendere le donne c'è un altro lavoro, ancora più pesante e di responsabilità di quello ordinario che svolgono in ufficio o in fabbrica: ovvero educare e crescere i figli, gestire la famiglia e mandare avanti la casa. Impegni e responsabilità che credo giustifichino ampiamente l'attuale differenza di età pensionabile tra uomini e donne e pertanto, per queste ragioni, riteniamo che l'età pensionabile per le donne debba rimanere quella attuale, magari migliorandola, utilizzando tutti quegli strumenti che possano consentire alle donne di poter essere al contempo madri e lavoratrici." Lo afferma il senatore Roberto Calderoli, Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. (14/12/2008)

Studi di settore, Fugatti: necessario rivederli

"A far bene gli studi di settore andrebbero congelati per l'anno di imposta 2008, anche se sappiamo che la cosa è difficile, poiché ci sarebbero inevitabili problemi di cassa per lo Stato. Ma un intervento sostanziale a favore del mondo delle partite Iva deve essere fatto; questa è una categoria che paga ancora i danni del governo Prodi ed è inoltre investita da una grave crisi economica che si sta abbattendo sui consumi degli italiani. Le proposte della Lega prevedono innanzitutto la cancellazione degli Indicatori di Normalità Economica (INE) introdotti dal Governo Prodi, che hanno aumentato i ricavi presunti mettendo in forte difficoltà le imprese. Inoltre per l'anno 2008 sarebbe necessario prevedere la presunzione semplice per chi è sottoposto ad accertamenti da studi di settore. Altro elemento da introdurre è il ritorno della regola del "2 su 3" per gli accertamenti, cioè gli studi di settore sono applicabili quando in almeno due periodi d'imposta su 3 consecutivi l'ammontare dei redditi da studi di settore è maggiore dell'ammontare dei redditi dichiarati. Inoltre, per chi ha iniziato l'attività nei tre anni precedenti al periodo d'imposta in corso, occorrerebbe non applicare le regole degli studi di settore, così come era prima delle finanziarie di Prodi. Infine, in alcune realtà economiche e settoriali, vista la crisi oggi presente, sarebbe poi proponibile la sospensione per un anno dell'applicazione degli studi di settore". Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord in Commissione Finanze della Camera, Maurizio Fugatti. (13/12/2008)

Sicurezza, Bitonci: il decreto Maroni funziona

"Nei fatti, il decreto sicurezza approvato dal Parlamento che rispecchia il decreto Maroni, sta dando i suoi frutti". Da una verifica anagrafica, in base all'ordinanza sui residenti e coordinata dalle forze dell'ordine, a Cittadella (PD), è stato scoperto un laboratorio clandestino gestito da cinesi al di fuori di tutte le norme della sicurezza del lavoro. Nello stesso ambiente si lavorava e si viveva in pessime condizioni igienico sanitarie. Venticinque cinesi, di cui cinque clandestini e uno già con decreto di espulsione " Lo ha reso noto il sindaco di Cittadella e deputato della Lega Nord Massimo Bitonci, secondo il quale il decreto Maroni se applicato in modo corretto farà solo del bene alle amministrazioni comunali". "I sindaci - spiega Bitonci - proprio in virtù di maggiori poteri sono in grado, d'intesa con le forze dell'ordine, di controllare il territorio e rafforzare la sicurezza dei cittadini".(13/12/2008)

Lega impegnata per le Pmi lombarde

Nei giorni scorsi il senatore Roberto Calderoli, Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord, ha avuto un incontro con il segretario regionale lombardo della Cisl, Gigi Petteni, durante il quale si è convenuto sull'opportunità di un impegno comune per aiutare le tante piccole e medie imprese che attraversano un momento di difficoltà e per dare un concreto sostegno al reddito dei lavoratori che perdono il posto di lavoro, facendo in modo che una parte delle risorse relative agli interventi per gli ammortizzatori sociali possano arrivare in Lombardia, per rispondere in modo più mirato ai bisogni specifici presenti in queste realtà. Successivamente il ministro Calderoli si è attivato per promuovere un incontro, svoltosi in settimana, tra il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e i capigruppo della Lega Nord alla Camera e al Senato, Roberto Cota e Federico Bricolo, per avere ulteriori informazioni riguardo alle prospettive di impegno del Governo in sostegno dei lavoratori e delle imprese

del Nord. (12/12/2008)

Ora abbassare i toni dello scontro politico

"La Lega Nord chiede a tutti, maggioranza e opposizione di abbassare i toni dello scontro politico. Non siamo in campagna elettorale. In questo momento di crisi economica al Paese servono riforme condivise, a cominciare dal federalismo fiscale". Lo dichiara Federico Bricolo, presidente dei senatori della Lega Nord "Dedichiamoci dunque tutti - prosegue Bricolo - alla politica del fare e non a quella del litigare. Chi strumentalizza le riforme per calcoli politici o, peggio, per portare avanti personale battaglie estranee al percorso riformatore si scontrerà con gli interessi del Paese e dei cittadini elettori". (12/12/2008)

Scuola, nessuna retromarcia del Governo

"La Lega ha sempre detto che con il decreto Gelmini veniva introdotto il maestro unico al posto del modulo delle tre maestre e garantito il tempo pieno e abbiamo condiviso questa scelta fin dall' inizio". Lo afferma la senatrice della Lega Nord, Irene Aderenti, componente della commissione Istruzione del Senato. "Oggi - spiega la senatrice della Lega - confermiamo quanto da sempre dichiarato: ai genitori resta libera l'opzione di scegliere per i propri figli la scuola primaria con l'insegnante unico, oppure il tempo pieno. Dunque - conclude la sen. Aderenti - chi già da ieri contestava il decreto era in malafede e chi oggi afferma che il governo ha fatto retromarcia, viene smentito". (12/12/2008)

Napoli/ Ira della Margherita: "Uno scherzetto di D'Alema"

Facce tese in Parlamento, l'eco degli arresti di Pescara e di Napoli irrompe nel Palazzo come l'aria gelida di questa fine d'autunno... Che bell'inizio, che poesia! Insomma, musi lunghi e drappelli di "libero commento" in ogni angolo di Montecitorio, con estratti di discorso che preoccupano non poco. Deputato del Pdl a due colleghi: "Quel Bocchino... Forse adesso ha finito di controllare tutto e tutti". Altro deputato del Pdl: "Uno che ha influito sulle nomine della Commissione Antimafia e poi viene coinvolto in un'inchiesta di questo tipo... Roba da matti". Sull'altra sponda del fiume il clima da "parenti serpenti" è anche peggiore. Deputata del Piddì che sorreggia il caffè con alcuni collaboratori: "Chi semina m.... raccoglie m.... Ora voglio proprio vedere le capriole che riuscirà a fare Walter in Direzione". Drappello di ex-margherita in Transatlantico: "In questo scherzetto secondo me c'entra D'Alema, ci ha tirato la trappola". E un altro: "Ci siamo tirati in casa Di Pietro e adesso sono cazzi nostri. Scelta geniale". Nota di cronaca, il gruppo dei moralizzatori dell'Italia dei Valori continua ad essere il più assenteista in Aula durante le votazioni...

Facce lunghe dicevamo, ma anche abiti scuri. Livia Turco sfoggiava un vivacissimo (!) pantalone nero con giacca marrone, stemperati da un foulard oro-granata. Paola Binetti era in nero anche lei, con un tocco di azzurro nella maglia e nella sciarpa. Perfino Alessandra Mussolini, di solito fiammeggiante, sceglieva un grigio che rende bene l'atmosfera... E Rosy Bindi? Non l'ho vista ma ho letto i suoi auguri che ho trovato nella casella della posta: "Se vuoi la Pace combatti la povertà e il razzismo". Brava Rosy, il tuo augurio è una garanzia.

E a proposito di Garanti, mentre settimana scorsa abbiamo curiosato in casa dell'Italica Autorità che "tutela" (o tutelerebbe) la nostra privacy, questa settimana diamo un'occhiata agli strenui difensori della Concorrenza e del Mercato. Con una domanda in premessa: ma il buon senso chi lo difende? Si dà il caso infatti che l'ultima "vittima" di questa Autorità sia stata nientemeno che la Sea, la società lombarda che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa. Sì, proprio la società che quest'anno ha perso decine di milioni di euro per colpa di Alitalia. Sì, proprio quella che deve cassintegrare centinaia di dipendenti sempre per colpa di Alitalia. Sì, proprio quella che è in causa con la stessa Alitalia perchè non ha rispettato i patti sottoscritti. Sì, proprio quella che sta facendo il possibile (e l'impossibile) per salvare posti di lavoro ed economia lombarda.

Quindi? Quindi 1.549.900 euro di multa da parte della suddetta Autorità per... abusi di posizione dominante per "aver applicato corrispettivi eccessivamente onerosi per l'accesso all'infrastruttura nei servizi di rifornimento carburante, di catering e nella sub-concessione di spazi ad uso ufficio agli operatori cargo". Capito? Io no... Ma chi è l'Autorità? Quanto costa? Quanto guadagna? Ecco la squadra.

Presidente Antonio Catricalà, catanzarese, avvocato dello Stato, consigliere di Stato, consigliere giuridico in diversi Ministeri, segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Incassa 477.752,47 euro lordi annui. Al suo fianco quattro moschettieri, pardon consiglieri: il fiorentino Piero Barucci, già ministro coi governi Ciampi e Amato; la modenese Carla Rabitti Bedogni, avvocato ed ex commissario della Consob che controlla (o dovrebbe controllare) la Borsa; il milanese Antonio Pilati, per sette anni componente dell'Autorità per le Comunicazioni e da quattro dell'Autorità della Concorrenza; il bolognese Giorgio Guazzaloca, ex sindaco della capitale emiliana. Per loro 398.127,08 euro lordi annui.

Finita qui? Ma va! Ci sono il Segretario Generale con due Vice, il Capo di Gabinetto, l'Ufficio Stampa, l'Ufficio Cerimoniale, una decina di consulenti, il Call Center, il Comitato per le Valutazioni Economiche etc etc etc. Un bel po' di gente insomma, per una spesa annua, per te che leggi, che nel 2007 è stata di oltre 21 milioni di euro! La concorrenza è garantita... Chissà come si arrabbia l'amico Arancinista Valter di

Ispra, che dopo il pezzo di settimana scorsa invocava il taglio degli stipendi per i "garanti della privacy". Di Autorità in Autorità la curiosità (e la spesa) sale, basta prenderla con filosofia. La stessa Filosofia che è valsa una laurea honoris causa al presidente Napolitano, conferita dall'Università Ebraica di Gerusalemme lo scorso 27 novembre in occasione di una Lectio Magistralis sul tema "Italia, Israele, Europa: Stati nazionali e identità nazionali ieri e oggi". 15 pagine, e una laurea. Quasi quasi mando copia degli Arancini a Gerusalemme, sai mai che... ARANCINI PADANI di Matteo Salvini

REGIONE LOMBARDIA

Burl del 15 dicembre 2008

Approvazione del bando " Micro progetti a dimensione regionale e marco progetti su grandi aree geografiche per l'internazionalizzazione delle PMI"

Burl del 18 dicembre 2008

Riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che svolgono attività di spettacolo - Modalità di presentazione della domanda

Per ricevere i Burl: sportello@leganordbergamo.org

Consiglio approva Finanziaria e Bilancio 2009

Nuovi fondi per il trasporto pubblico locale, sostegno per la competitività del sistema produttivo lombardo, conferma del buono sconto benzina per i comuni situati nelle zone di confine con la Svizzera. E' questa in sintesi la manovra di bilancio regionale (Finanziaria, Bilancio 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011) che il Consiglio ha approvato a maggioranza in serata rispettivamente con 46 sì e 20 no e 44 sì e 20 no.

Per il Bilancio 2009, circa 25 miliardi di euro, le voci di entrata principali riguardano la compartecipazione all'Iva (9 miliardi e 940 milioni), l'Irap (8 miliardi e 583 milioni), la tassa automobilistica regionale (940 milioni di euro) e l'addizionale regionale sull'Irpef (1 miliardo e 612 mila euro).

Gli impegni

La manovra punta a "favorire processi di superamento della crisi". Gli investimenti previsti nel triennio sono di 1 miliardo e 197,3 milioni (698,3 nel 2009, 300,3 nel 2010 e 198,7 nel 2011).

Su un bilancio di 25 miliardi di euro, 16 miliardi e 164 milioni vanno per l'ambito sanità, famiglia e casa, 1 miliardo e 229 milioni per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture, 229 milioni per l'area fondi, 283 milioni per la persona, il capitale umano e il patrimonio culturale, 101 milioni per la competitività altri 22 milioni per la sicurezza.

Le cifre

Fra quelle più significative 130 milioni destinati al Trasporto pubblico locale, 101 per la competitività, oltre 19 milioni per la promozione e la tutela del lavoro, 14 milioni e 734 per il settore Culture Identità e autonomie, 5 milioni e 564 mila per lo sport, 12 milioni e 764 mila per il turismo, 22 milioni per la sicurezza, 22 milioni e 215 mila per il sistema agroalimentare e il sistema forestale. Nel comparto sanità 1 miliardo e 559 milioni vanno per il welfare della sussidiarietà e 14 milioni e 500 mila per le nuove politiche per la casa. Per la tutela ambientale ci sono 16 milioni e 425 mila euro.

3 miliardi e mezzo Regione Lombardia li riversa al fondo di solidarietà nazionale: siamo la Regione che maggiormente concorre ad alimentare il fondo.

Le dichiarazioni

Per il Presidente della Commissione Bilancio Fabrizio Ceccheti (Lega Nord); relatore dei provvedimenti-la manovra finanziaria nel suo complesso si può considerare "complessivamente soddisfacente". "Il provvedimento aiuterà le famiglie e le imprese, ed è uno strumento - ha detto - realistico che ci permetterà di resistere e reagire ad una crisi che viene da lontano e da sistemi culturali che non ci appartengono".

Per Marco Cipriano e Arturo Squassina di Sinistra Democratica "la manovra è insufficiente, totalmente inadeguata alle esigenze dei cittadini che già oggi soffrono pesanti disagi e sono costretti a rinunce e sacrifici".

Anche per Rifondazione Comunista "la Finanziaria ignora la crisi". Per Mario Agostinelli - capogruppo di Rifondazione comunista- "era importante fare di più: noi - ha detto - fra le nostre proposte avevamo avanzato la necessità di stanziare 100 milioni di euro per finanziare un apposito capitolo a favore dei lavoratori coinvolti dalla crisi".

La manovra andrebbe "riscritta" secondo il Pd. Nel suo intervento Carlo Porcari, capogruppo , ha evidenziato che "i provvedimenti non rispondono alla situazione di crisi in cui versano le famiglie, i lavoratori e le imprese lombarde". Per il Pd serviva "l'estensione dell'addizionale Irpef fino a 30 mila euro, il dimezzamento dei ticket sui farmaci, l'aumento del fondo sostegno per gli affitti e di quello per i non autosufficienti e un segnale concreto a favore dei pendolari".

Apprezzamento per i provvedimenti è venuto invece da Sveva Dalmaso, capogruppo di “Per La Lombardia” che ha evidenziato come la *“Lombardia non abbia aumentato la pressione fiscale. E’ evidente che si poteva fare di più. Ma proprio per questo è urgente e necessario che il Parlamento discuta e approvi il federalismo fiscale”*.

Per Gianmarco Quadrini capogruppo dell’Udc, la manovra per il 2009 di Regione Lombardia *“è la dimostrazione più tangibile della capacità della classe politica che guida la Lombardia di saper affrontare e risolvere i problemi che in essa si manifestano creando occasioni di crescita per tutta la comunità. E’ tempo però – ha avvertito - di dare alla nostra Regione più responsabilità e maggiori risorse”*.

Per Alessandro Ce’ dei Cristiani Federalisti, la *“manovra è da bocciare perché non contiene misure anticrisi”*. Via libera da parte invece della maggioranza che attraverso l’intervento del Capogruppo della Lega Nord Stefano Galli ha evidenziato come *“la discussione in Consiglio regionale abbia portato importanti elementi, anche attraverso l’approvazione di ordini del giorno presentati sia dalla maggioranza che dalla minoranza, che produrrà notevoli frutti nel 2009. Questa manovra è la dimostrazione di come Regione Lombardia sia a tutti gli effetti leader in campo nazionale. Come ha certificato anche recentemente la Corte dei Conti che sui bilanci regionali ha evidenziato la virtuosità delle finanze lombarde”*.

Regione Lombardia - Crisi mutui, Consiglio approva fondo per le famiglie di 8 milioni di euro

Un Fondo presso Finlombarda Spa per aiutare le famiglie che con la crisi dei mutui si trovano in difficoltà. Due gli stanziamenti autorizzati: 3 milioni per il 2009 e 5 milioni per il 2010.

E’ una delle novità introdotte dal “Collegato di Sessione” approvato oggi dal Consiglio regionale, riunito in sessione di bilancio, che ha accolto un emendamento dell’Assessore alle Finanze Romano Colozzi che ha accolto la sollecitazione avanzata nelle scorse settimane dal Presidente della Commissione Bilancio Fabrizio Cecchetti (Lega Nord) e dal Capogruppo del Carroccio Stefano Galli che avevano in proposito presentato un loro specifico emendamento.

“Si tratta di un atto estremamente importante – ha detto Cecchetti – col quale vogliamo dimostrare la capacità di Regione Lombardia di stare vicino ai propri cittadini in un momento di difficoltà come questo. Potevano fare di più, ma siamo penalizzati. La Lombardia è penalizzata: contribuisce per il 54% al fondo di solidarietà per le Regioni più povere (per ben 3 miliardi e mezzo di euro) ma quei soldi vengono spesi male e alimentano sprechi e inefficienze. A noi invece servirebbero per fare gli investimenti anticrisi. E a dare sostegni più consistenti a chi si trova in difficoltà”.

Legge regionale sull’istruzione: introdotti nuovi percorsi di formazione e istituita “Lombardia eccellente”

L’Assemblea ha approvato a maggioranza le modifiche alla legge regionale n. 19 *“in coerenza con le direttive comunitarie in materia di istruzione e formazione”*, che si sono rese necessarie per superare i motivi del ricorso presentato dallo Stato alla Corte Costituzionale. Le modifiche riguardano percorsi di istruzione e formazione professionale e il relativo rilascio di titoli e qualifiche, di un albo regionale di soggetti no profit che operano nell’ambito dei servizi educativi, formativi e di inserimento lavorativo.

“Oggi abbiamo un testo di modifica della legge sulla formazione professionale –è intervenuto il relatore Carlo Maccari (AN - PdL) - che in sostanza accoglie suggerimenti del Governo e che quindi rende la nostra legge perfettamente compatibile con le leggi nazionali, c’era bisogno e l’abbiamo fatto con urgenza nel collegato ordinamentale. Le modifiche non intaccano l’unitarietà del sistema di istruzione e di formazione. Nella seconda parte del provvedimento - continua Maccari – è stata inoltre introdotta una norma che istituisce “Lombardia eccellente: azioni regionali per la promozione dell’eccellenza nello sviluppo umano”.

La norma promuove l’eccellenza nella prestazione dei servizi educativi e formativi. E le attività promosse vengono finanziate sulla base di progetti, non inferiori a tre anni, finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici. E’ stata così presentata la capacità di essere vicini al mondo del lavoro e quindi di avere una formazione professionale in grado di rispondere immediatamente ai cambi di marcia nel mondo del lavoro e reintrodurre nella filiera produttiva persone che ne sono state espulse e quindi di poterli immediatamente rimetterle competitive sullo scenario lavorativo.

Voto contrario della minoranza in Aula. La consigliera Sara Valmaggi (PD) ha dichiarato: *“Noi non siamo contrari alle modifiche richieste per adeguarsi alle normative europee e da quanto richiesto dal ricorso del Governo, ma nella seconda parte della legge, con l’istituzione dei percorsi di formazione di “Lombardia eccellente” con riferimenti pretestuosi sia all’eccellenza che alla dimensione estetica dell’apprendimento, ma senza strumenti di controllo indipendenti e canali di finanziamento certi, non possiamo che dirci contrari”* Anche il consigliere Carlo Spreafico (PD) ha contestato il provvedimento: *“Noi siamo d’accordo per le modifiche, sono state richieste anche dal precedente Governo, ma non possiamo accettare di discutere e votare una legge così importante in un collegato. E’ uno sbaglio che impedisce una discussione ampia e collaborativa, come era nelle nostre intenzioni”*.

Consiglio regionale stanziava mezzo milione di euro per contrastare l’espansione del bostrico

Il bostrico in Val Seriana ha le ore contate. E’ stato infatti approvato oggi in Consiglio regionale un

emendamento al Bilancio di previsione per il 2009 presentato dal presidente della Commissione “Attività produttive” Carlo Saffioti, con il quale *“in considerazione dello sviluppo del bostrico e del cattivo stato fitosanitario dei boschi”*, sono stati stanziati 500mila euro. L’emendamento è stato sottoscritto anche dai Consiglieri regionali Francesco Fiori (FI-PdL), Lorenzo Demartini e Giosuè Frosio (Lega Nord). La cifra permetterà di mettere in atto i primi provvedimenti necessari, come indicato in un progetto predisposto dall’Unione dei Comuni della Presolana, comprendente le comunità bergamasche di Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo. Tale progetto era stato presentato dal presidente dell’Unione dei Comuni Zaverio Oprandi dopo che a settembre Saffioti, in qualità anche di presidente del Comitato regionale per la Montagna, si era personalmente recato sul posto per esaminare i danni arrecati dal bostrico. Nell’occasione era stato effettuato un sopralluogo con gli amministratori locali lungo la strada che porta da Monte Falcchio a Bossico, e dalla quale si diramano i sentieri per Lantana, Val di Frucc e Valle di Riganzuolo.

“Il bostrico –ha detto Saffioti- è un insetto che negli ultimi anni sta intaccando i boschi maturi di montagna, soprattutto nelle zone orobiche bergamasche e bresciane, cibandosi del legno sotto la corteccia e facendo così morire intere porzioni di bosco. Per fronteggiare la situazione occorre provvedere ad un taglio puntuale delle piante nelle zone maggiormente infestate, procedendo contemporaneamente alla sistemazione delle mulattiere e delle strade di montagna per consentirne il trasporto a valle”.

“Anche perché –ha aggiunto ancora Saffioti- in una zona come la Valle Seriana, colpita dalla crisi del tessile, il turismo in termini potenziali è una risorsa che, se sviluppata in modo adeguato, può garantire anche in termini economici e occupazionali nuove opportunità di rilancio. Ecco allora che interventi di questo tipo si pongono anche l’obiettivo di migliorare la ricettività e la bellezza dei boschi e delle montagne che circondano la Presolana: le dolomiti orobiche”.

Il Consiglio Regionale approva le modifiche alla legge sull’Edilizia residenziale Pubblica Milano, 18 dicembre 2008 – Via libera a maggioranza alle modifiche delle norme in materia di edilizia residenziale pubblica. In sostanza la normativa approvata oggi cambia in parte quattro leggi regionali sulla casa: la l.r. 13/96 sugli enti di edilizia residenziale pubblica che ha istituito le Aler; la l.r. 1/2000 sul riordino del sistema delle autonomie in Lombardia; la l.r. 27/2007 che ha fissato i criteri generali per la rideterminazione dei canoni di edilizia residenziale pubblica e ha stabilito norme sulla valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP; la l.r. 14/2007 che disciplina i servizi abitativi a canone convenzionato.

“Le modifiche - ha spiegato il relatore Giovanni Bordoni (Forza Italia-Pdl) - sono principalmente orientate a definire regole di governance conseguenti all’ingresso delle Aler nel sistema regionale sancito con la legge 30/2006. Non può essere caricato di valenze e significati che non esistono, come quello di essere una riforma dell’edilizia residenziale e in particolare delle Aler. Gli aumenti dei canoni della legge 27 e oggi modificati - ha continuato Bordoni - serviranno a garantire l’avvio di un mix sociale sugli alloggi di edilizia residenziale e ad aggiustare le previsioni della legge regionale sui canoni di locazione. Eventuali introiti superiori saranno destinati alla manutenzione e al recupero delle case popolari”.

Nel corso del dibattito i consiglieri del Pd hanno più volte affermato che si tratta di una legge che si preoccupa dei conti delle aziende e delle Aler ma non della vita dei cittadini. Per Franco Mirabelli *“questa legge non risponde agli impegni che il Consiglio aveva preso lo scorso 25 giugno relativamente ai canoni, alla sicurezza dei quartieri e al problema della decadenza, non si preoccupa delle vere esigenze delle famiglie e aumenta il pasticcio che già esiste in materia di politiche per la casa”.*

“Queste modifiche – spiega invece Enio Moretti (Lega Nord) – recepiscono l’ordine del giorno votato nello scorso giugno, che chiedeva di rivedere i canoni e i principi di decadenza dal diritto di abitare un’abitazione pubblica. Nell’affrontare questa tematica non possiamo dimenticare che quanto spendiamo per le case popolari ricade sulle spalle di tutti i lombardi. Vi sono innumerevoli persone che guadagnano 1000 euro al mese e non hanno mai chiesto di entrare in una casa popolare. Ed è anche con le tasse di queste persone che vengono pagate le spese di manutenzione degli alloggi ERP”.

“L’unica preoccupazione - ha detto Luciano Muhlbauer (PRC) - è quella di far quadrare i conti delle Aler, senza alcuna attenzione nei confronti dei cittadini e della situazione di crisi economica che il nostro Paese e anche la nostra Regione sta attraversando”.

Quella di oggi è stata un’occasione persa per il Vice Presidente del Consiglio Marco Cipriano (SD): *“Non è la riforma che auspicavamo, quella di cui necessiterebbe la Lombardia. C’è una molteplicità di leggi sulla casa che non fanno che aumentare la situazione di confusione in una materia così importante. Il provvedimento approvato oggi dal Consiglio non ha tenuto in alcun conto i suggerimenti dell’opposizione che chiedeva di sospendere gli aumenti in attesa di una legge chiara, di un testo unico che si occupasse davvero delle case popolari e non si limitasse ad aumentare i canoni a famiglie già in seria difficoltà”.* Hanno dichiarato il voto contrario anche Stefano Zamponi (IdV), Alessandro Cè (Gruppo Misto) e il Verde Carlo Monguzzi, secondi i quali le norme approvate aumentano gli affitti senza porsi il problema di una vera riforma del sistema e delle politiche regionali per la casa.

Per l'Assessore Mario Scotti (Udc) *“oggi abbiamo approvato migliorie al testo, che però resta confermato nel suo impianto originario. Abbiamo accolto gli indirizzi emersi dal Consiglio e le osservazioni di Sindacati e Comuni. Da subito vedremo gli effetti di questa legge: la diminuzione dei canoni nei comuni capoluogo di provincia, la possibilità di rateizzare gli aumenti su più anni e la sospensione dell'aggiornamento Istat per circa 60 mila famiglie Aler e 40 mila che vivono in alloggi di proprietà dei Comuni. Allo stesso tempo, con le nuove norme, garantiremo il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione regionale. Il controllo di gestione, inoltre, ci permetterà di avere sempre dati aggiornati e predisporre indirizzi anche sul contenimento delle spese”*.

La situazione attuale

La legge 27/2007 ha suddiviso gli inquilini in quattro fasce, in base al parametro di reddito netto posseduto: a) fascia di protezione (fino a 9000 euro); b) di accesso (da 9001 a 14 mila euro); c) di permanenza (da 14.001 a 28.000); d) di decadenza (oltre 28 mila, quelli cioè che hanno raggiunto un reddito tale da non consentire la permanenza nelle case popolari). Per le fasce di protezione il canone medio provinciale in Lombardia è compreso tra 47 e 67 euro al mese; per la seconda fascia tra 120 e 167 euro al mese; per l'area di permanenza tra 214 a 274 euro al mese e per la decadenza il canone medio provinciale è compreso tra 299 a 543 euro al mese.

Ad oggi circa 31 mila inquilini hanno avuto aumenti mensili di canone fino a 25 euro; 19 mila da 25 a 50; 11.782 hanno aumenti da 50 a 100 euro; 3200 hanno aumenti da 100 a 150 euro; 1700 oltre 150. Circa 19.000 inquilini hanno visto ridotto il loro canone d'affitto.

In sintesi, ad oggi circa 10500 inquilini pagano non oltre 20 euro al mese; 13000 una cifra compresa fra 20 e 50 euro; 18000 inquilini non superano i 100 euro; il canone d'affitto per 31000 inquilini è compreso tra 100 e 200 euro; per 13500 inquilini fra 200 e 300; per quasi 5000 il canone si attesta fra 300 e 400; solo 1800 inquilini pagano oltre 400 euro. Questo significa anche che 41500 inquilini pagano meno di tre euro al giorno per la propria casa, 44500 meno di 10 euro al giorno e 6700 più di 10 euro al giorno.

La nuova legge

Con le nuove norme, il canone degli alloggi Aler potrà subire modifiche fino al 20% , quelli dei Comuni fino al 30%, tenuto conto del tipo di alloggio e in particolare dello stato di manutenzione in cui si trova. Ai fini della verifica dei requisiti per la permanenza nell'alloggio non saranno conteggiati i patrimoni immobiliari o mobiliari (risparmi) fino a 25.000 euro. Questo significa che non saranno dunque considerati ai fini della decadenza né risparmi né patrimoni immobiliari che abbiano un valore compreso in una franchigia di 25.000 euro. Allo stesso modo non saranno calcolate ai fini della decadenza le case possedute fuori dalla Provincia e le pensioni di invalidità.

Le nuove norme intendono stabilire inoltre che fino al 2011 non saranno applicati gli adeguamenti ISTAT per le classi meno abbienti (redditi netti fino a 9000 euro annui, 1200 euro netti per una famiglia di tre persone) mentre per quei nuclei fino a 14.000 euro la sospensione sarà esclusivamente il 2009. Vengono infine introdotte ulteriori tutele per i “redditi zero”, con sussidi sociali riconosciuti da parte dei Comuni.

Emendamenti e Ordini del Giorno

Approvati alcuni emendamenti sia di maggioranza che di opposizione. Tra i primi quelli che prevedono modifiche dei canoni fino al 30% per gli alloggi comunali e la sospensione Istat per tutto il 2009 per i nuclei famigliari fino a 14 mila euro (quelli cioè che si trovano nella fascia di accesso).

Tra quelli di opposizione, quello che prevede che la Giunta presenti annualmente alla Commissione consiliare competente un rapporto sull'attività delle Aler (primo firmatario *Luciano Muhlbauer*, PRC), quello che stabilisce che l'indennità del Presidente, Vicepresidente e i consiglieri di amministrazione sia commisurato anche alla dimensione economica e al patrimonio di ciascuna Aler (primo firmatario *Marco Cipriano*, SD); quello di *Stefano Zamponi* (IdV) che chiede alle Aler di pubblicare sul sito internet il proprio bilancio e i dati relativi ai lavori, agli importi e ai soggetti coinvolti negli interventi di edilizia residenziale di recupero, costruzione e acquisizione di immobili da destinare a edilizia residenziale pubblica. Via libera anche agli emendamenti del *Partito Democratico* che chiedono che non debbano lasciare la propria casa (rientrando nell'area della decadenza) le famiglie con a carico persone con handicap grave.

Approvato infine anche l'ordine del giorno del Consigliere Elisabetta Fatuzzo (Pensionati) che chiede che vengano sbloccate le procedure per la vendita degli immobili agli assegnatari di alloggi Aler. *“Approvando questo ordine del giorno – ha detto Fatuzzo – la Regione si impegna a dare una risposta a tutte quelle famiglie che avendo già pagato congrui anticipi pretendono che venga tutelato il proprio diritto all'acquisto”*.

Formigoni: "Federalismo, nuova forma dello Stato"

"Dopo 60 anni la Carta fondamentale rappresenta un patrimonio vivo delle comunità e del popolo italiano, intrecciata con la storia del nostro Paese. Anche oggi va richiamata la sua natura dinamica, perché sia in grado di leggere una realtà complessa e mutata. Non può perciò essere concepita come un testo intoccabile da riporre nelle teche polverose dei principi che sempre si richiamano e mai si attuano".

Lo ha richiamato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, nel suo intervento di

apertura al convegno organizzato dall'Irer "60 anni per il futuro. La Costituzione e un patto rinnovato per il Paese", cui hanno partecipato, tra gli altri, professori Adriano De Maio, Giampaolo Parodi, Lorenza Violini, Nicolò Zanon, Alessandro Mangia, Luca Antonini, Francesco Botturi, Fabio Roversi Monaco, Giulio Sapelli, Beniamino Caravita di Toritto e Piero Bassetti.

RADICI DA NON PERDERE

Per Formigoni la Costituzione ha "assicurato la stabilità e la saldezza dei principi e delle regole fondamentali: salde radici che hanno saputo reggere le sfide difficilissime del terrorismo e della violenza mafiosa fino ad attraversare la crisi delle istituzioni degli anni Novanta". C'è una forza dello spirito costituyente che, per Formigoni, "consiste nell'aver saputo dare una lettura rispettosa della società civile, registrando un ordine identificato con l'esperienza e i valori vissuti di un popolo".

"Per questo - ha proseguito il presidente lombardo - la nostra Carta non rappresenta un astratto catalogo di principi e di diritti, non parla di soggetti astratti in situazioni astratte, ma afferma il primato della persona e il rapporto inscindibile persona-comunità". E ha citato una frase di Aldo Moro, pronunciata nella seduta del 24 marzo 1947: "Lo Stato assicura veramente la sua democraticità, ponendo a base del suo ordinamento il rispetto dell'uomo che non è soltanto individuo, ma che è società nelle sue varie forme, società che non si esaurisce nello Stato".

SUSSIDIARIETA' E FEDERALISMO

Di fronte a una realtà profondamente cambiata, oggi è necessaria, per Formigoni, "una ridefinizione dell'ordinamento e degli strumenti attraverso i quali le Istituzioni possano meglio recepire e rispondere alle istanze e ai problemi dei cittadini e dei territori". Sussidiarietà e quindi federalismo sono le parole chiave. "La piena attuazione del Titolo V della nostra Costituzione - afferma Formigoni - può tracciare il percorso verso una nuova statualità, che sostanzi la connotazione dinamica della Carta fondamentale, seguendo il principio guida della sussidiarietà". Formigoni ricorda che il nuovo art. 118 impone ai pubblici poteri di valorizzare le autonome iniziative dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di "interesse generale": "Per la prima volta al mondo - sottolinea - un testo costituzionale contempla così espressamente il principio di sussidiarietà nella sua valenza orizzontale". Proprio per questo è nel contempo importante il processo federalista.

"Il Governo lombardo - ha detto Formigoni - ha avanzato concrete proposte per l'introduzione del federalismo fiscale ex articolo 119 e del regionalismo differenziato ex art. 116: abbiamo voluto così esercitare con forza il diritto-dovere alla sperimentazione istituzionale come tentativo di interpretare un nuovo ruolo dell'istituzione regionale e di ottenere la forma migliore di Stato policentrico".

Il presidente della Lombardia è convinto che "ci sia realmente la possibilità di aprire la stagione di un nuovo regionalismo italiano, che non divide, ma disegna una nuova forma dell'unità nazionale, in cui le Regioni non possono più essere concepite come realtà di autogoverno in uno spazio subnazionale, ma sono realizzatrici di una nuova statualità, una forma matura di unità nazionale che veda i diversi livelli istituzionali cooperare in funzione di risposte sempre più adeguate ai cittadini e ai territori".

Sanità 2009, Formigoni: "Più risorse e controlli"

La sanità lombarda del 2009 vedrà più risorse sia per i ricoveri sia per visite ed esami. La lista delle prestazioni gratuite si estenderà a dispositivi clinici innovativi (ad esempio, unica Regione in Italia: interventi al retto, fibre ottiche per otorinolaringoiatria). I controlli raggiungeranno il 10% delle prestazioni (oggi sono già oltre il 6%, più del triplo della norma nazionale) e a titolo sperimentale, in una Asl da definire, potranno essere del 100%.

Tutto ciò confermando e perfezionando il modello basato su un mix equilibrato di pubblico e privato. Sono azioni annunciate dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, nel suo intervento alla presentazione del sesto rapporto dell'Aiop, l'Associazione italiana dell'ospedalità privata, intitolato appunto "Ospedali e Salute 2008", presente il presidente di Aiop Lombardia (e vicepresidente nazionale), Gabriele Pellissero.

SANITA' PRIVATA, LOMBARDIA AL SETTIMO POSTO

Anche i risultati del rapporto Aiop documentano, per Formigoni, "l'indispensabile contributo che il privato fornisce per un servizio pubblico così rilevante", come quello lombardo, dove "il privato non soffoca il pubblico, ma contribuisce a farlo crescere".

Formigoni contesta, dati alla mano, che la Lombardia sia la terra della sanità privata: "La presenza del privato nel nostro sistema ospedaliero (espressa nella percentuale di posti letto) si colloca al settimo posto, dopo Calabria, Lazio, Campania, Emilia Romagna, Sicilia ed Abruzzo, mantenendosi allineata alla media nazionale (intorno al 22%)".

POSTI LETTO PUBBLICI: NESSUNA RIDUZIONE DELL'OFFERTA

A questo proposito, Formigoni ha ribadito quanto già spiegato nella sua relazione alla Corte dei Conti, lunedì scorso, a riguardo della riduzione negli ultimi sette anni di posti letto pubblici accreditati, che è più apparente che di sostanza. "E' stata pari a 2.326 unità (- 6,8%) a fronte di un incremento di 1.539 unità (+ 12%) dei posti letto delle strutture private: ma questo dato risulta dal fatto che 800 posti letto circa relativi

ad aziende ospedaliere pubbliche sono confluiti negli anni in progetti di sperimentazione pubblico-privato e il resto della riduzione di posti letto accreditati deriva da riorganizzazioni interne dell'offerta che, come prevedono le regole di sistema, possono essere effettuate con un coefficiente pari a 1 letto nuovo a fronte di 2 letti esistenti".

"Ne deriva quindi - ha sottolineato Formigoni - che le aziende pubbliche non hanno ridotto l'offerta accreditata, piuttosto la hanno rimodellata in una dinamica di riorganizzazione e di riqualificazione mediante progetti pubblico - privato, che hanno anche fornito le risorse per ristrutturare e mettere a norma gli edifici".

L'incremento dei posti letto privati accreditati deriva quindi in parte dal passaggio a gestione privata degli 800 letti coinvolti nelle citate sperimentazioni pubblico - privato e dalla decisione della Giunta regionale (con la DGR VII/19883 del 16 dicembre 2004) di procedere ad un incremento dell'offerta riabilitativa di diritto privato pari a circa 900 posti letto aggiuntivi.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Formigoni ha sottolineato che "fin dal 2004 la percentuale di cartelle cliniche controllate è stata sempre di molto superiore alla percentuale prevista dalla normativa regionale che è pari al 5% e ben maggiore della percentuale stabilita dalla normativa nazionale, che dal 2001 prevedeva di controllare il 2% delle pratiche. Il dato definitivo 2007 indica che sono state controllate 120.226 pratiche corrispondenti al 6,3% del totale dei ricoveri erogati nel corso del 2007".

"Nel 2009 poi - ha annunciato Formigoni - con il raggiungimento di una soglia di controlli pari al 10% dei ricoveri, andremo a coprire di fatto la totalità degli interventi a rischio". E "potrebbe essere interessante - ha proseguito Formigoni - sviluppare la proposta (dell'AIOP, ndr) di controllare il 100% delle prestazioni in una ASL campione, andando ad integrare la funzione di auditing interno con quella di controllo esterno propria delle ASL".

2009, PIU' RISORSE E PRESTAZIONI

Formigoni ha annunciato che per il prossimo anno, per le attività di ricovero, è previsto un incremento di risorse di 62 milioni di euro (+1,22% rispetto al 2008), mentre la specialistica ambulatoriale registrerà un incremento pari al 7,27% (125 milioni di euro in termini assoluti).

"Un nuovo fondo di 10 milioni di euro - ha detto ancora il presidente lombardo - sarà istituito per contributi a parziale riconoscimento dei costi per i dispositivi clinici innovativi", come ad esempio laparoscopie, interventi al retto, fibre ottiche per otorinolaringoiatria, ecc. Senza dimenticare la ricerca clinica. Per esempio "con le regole di sistema del 2009 - ha ricordato Formigoni - la Giunta ha stanziato un fondo specifico di 7 milioni di euro per promuovere presso le Fondazioni IRCCS e le Aziende Ospedaliere universitarie progetti di ricerca per le patologie rare".

Buon Natale e Buone Feste,

**Padania Libera
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111
Fax: +39 035363183
Mobile: +39 3474463609
sportello@leganordbergamo.org